

## ENSEMBLE DISSONANZEN

L'Associazione Dissonanzen nasce a Napoli nel 1993 presentando, con continuità, capolavori musicali del Novecento storico, sperimentazioni degli anni '60 e '70, novità assolute di musica, danza e teatro musicale. Dissonanzen cerca di guidare il suo pubblico attraverso un percorso accidentato e stimolante, intrecciando le sue sorti a quelle degli ambienti più vivaci dell'arte e del teatro napoletano, delle Università partenopee, degli Istituti di Cultura esteri, delle principali istituzioni musicali. Dal 1993 Dissonanzen ha realizzato ogni anno a Napoli la propria rassegna concertistica.

Nel corso degli anni, all'interno dell'attività dell'Associazione, si è sviluppato sempre di più il lavoro dell'Ensemble **Dissonanzen**, un organico cameristico nato all'interno dell'attività di produzione musicale dell'Associazione. L'Ensemble ha suonato per Fondazione PremioNapoli (Teatro Mercadante), Centro di Musica Antica 'Pietà de' Turchini' (Maggio dei Monumenti - Teatrino di Corte di Palazzo Reale), Amici della Musica di Trapani e di Modena, Musica Insieme di Bologna, Natura Dei Teatri e Festival Traiettorie di Parma, Civita Festival, Festival Musica e Filosofia di Maratea, Festival Time Zones di Bari, Festival Internazionale di Ravello, Ravenna Festival, Giovine Orchestra Genovese, Signal Festival, Festival di Salisburgo, Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Festival Est-Ovest di Torino, Festival Urticanti) collaborando con musicisti quali Marco Angius, Enrico Baiano, Giorgio Battistelli, Alvin Curran, Agostino Di Scipio, Michel Godard, Evan Parker, Jim Pugliese, Stefano Scodanibbio, Markus Stockhausen, Marc Ribot, Adam Rudolph, David Ryan, Gianni Trovalusci, Cristina Zavalloni.

L'Ensemble **Dissonanzen** ha pubblicato per la prestigiosa etichetta americana Mode Records un cd dedicato ai compositori Luigi Dallapiccola e Goffredo Petrassi, e una monografia sulla musica da camera di Hans Werner Henze. Altri progetti discografici sono il cd realizzato con Markus Stockhausen e Tara Bouman e il "Pietrasanta Project" in collaborazione con Adam Rudolph, realizzato in collaborazione con l'Is Jazz Ensemble e l'ISMEZ.

In occasione del ventesimo anniversario di Dissonanzen, è uscito per Die Schachtel un box di 5 cd che presenta una panoramica esauriente sull'attività del gruppo nel campo dell'improvvisazione.

*prossimo concerto*

**venerdì 13 ottobre - ore 18.00**

Sala Scarlatti

del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli

## LA NUOVA SCUOLA COMPOSITIVA NAPOLETANA

in collaborazione con il Conservatorio San Pietro a Majella  
musiche in prima esecuzione di

D. Attanasio, W. Aveta, G. Franza, G. Masi, S. Matricano,

M. Savastano, F. Sgambati

ENSEMBLE DISSONANZEN

*Biglietti*

Intero € 10 / Ridotto € 5

[www.dissonanzen.it](http://www.dissonanzen.it) - [info@dissonanzen.it](mailto:info@dissonanzen.it) - infoline 350 94 56 706



ensemble dissonanzen



dissonanzen



**domenica 1 ottobre 2023**

Auditorium Novecento Napoli

ore 20.30 / 22.30

Via Enrico De Marinis, 4

## Enteglements

Janene Higgins, Elliott Sharp, Ensemble Dissonanzen



## Entanglements

### Janene Higgins

*live video*

### Elliott Sharp

*composizione, chitarra, clarinetto, live electronics*

### Ensemble Dissonanzen

Marco Sannini *tromba*

Tommaso Rossi *flauti*

Ciro Longobardi *pianoforte e tastiere*

Marco Cappelli *chitarre*

Stefano di Costanzo *batteria e percussioni*

<https://www.dissonanzen.it/site/ensemble>

*Entanglement* si traduce in Italiano con *groviglio, garbuglio, intreccio*.

Parliamo di *entanglement* se ci riferiamo alle complesse matrici emozionali delle relazioni umane, o ai fragili equilibri degli ecosistemi; o ancora agli stati correlati del mondo subatomico, oppure alle astronomiche distanze del macro-universo.

*Entanglement* implica correlazione, determinismo, trasformazione: non presuppone relazioni di causa-effetto, ma piuttosto uno stato di corrispondenza di - *going togetherness* - simile a quello che ispira l'improvvisazione tra i musicisti o la danza Butoh.

Nella composizione **Entanglements**, articolata in una forma di ampio respiro, il compositore Elliott Sharp e la designer e video artista Janene Higgins hanno creato una serie di *tableaux* audio visuali eseguiti insieme all'Ensemble Dissonanzen. Tali *scene* non sono mere *illustrazioni del suono*, ma piuttosto si relazionano con esso in *entanglements*, operando attraverso i media di musica e video, suono e luce. **Entanglements** taglia corto attraverso la dilatazione di tempo, ritmo e immagine: diventa viscerale astrazione che conduce lo spettatore attraverso una sorprendente esperienza totale, lungo un arco narrativo non lineare.

### JANENE HIGGINS

**Janene Higgins** è una disegnatrice grafica e video artista che vive a New York City. Fin dal 1996 i suoi video e digital media sono stati presentati in numerosi film e video festivals in tutto il mondo: Underground Film Festivals di New York e Chicago, BARCIFF di Barcellona, Art Institute a Chicago, The Impakt Festival in Olanda, New York Lesbian & Gay Film Festival, Experimental Festival di Buenos Aires, l'Hamburg Short Film Festival e al New York's Irving Plaza. Il suo lavoro di video artista è diretta emanazione della sua arte grafica, e pertanto incorpora l'utilizzo di collage, testo e piani sovrapposti di immagini, generando una combinazione di tecniche analogiche e digitali. Ha collaborato con artisti come Ikue Mori, Vernon Reid, Elliott Sharp, Prema Murthy, Alan Licht e Zeena Parkins. **Janene Higgins** ha collaborato con riviste prestigiose come *Esquire*, *Working Woman* e *Fame*, ed è stata per tre anni Assistant Art Director di *Vanity Fair*.

<https://eurythmics-ultimate.com/people/janene-higgins/>

### ELLIOTT SHARP

**Elliott Sharp**, compositore e performer, è una figura centrale della scena avant-garde e sperimentale di New York fin dalla fine degli anni '70. Ha pubblicato oltre ottanta dischi, spaziando dalla musica classica contemporanea - sia con piccole formazioni cameristiche che con orchestra - fino all'improvvisazione free, al jazz sperimentale e alla musica elettronica, passando per i movimenti *noise* e *no wave*. È stato un pioniere dell'uso dal vivo del personal computer, a partire dal suo *Virtual Stance Project* realizzato negli anni '80. Ha utilizzato algoritmi e Successione di Fibonacci nelle sue composizioni più sperimentali, spesso con riferimenti letterari e poetici. La sua musica fa largo uso di improvvisazione, disciplina nella quale è un indiscusso maestro. **Elliott Sharp** è un polistrumentista che passa disinvoltamente dalle chitarre al sassofono e al clarinetto basso. È leader di innumerevoli progetti, tra i quali ricordiamo *Terraplane* e *Orchestra Carbon*.

<http://elliottsharp.com/>